



ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA DUE
Via Trebbia, 1 - 26100 CREMONA Tel: 0372/28270 - Fax: 0372/457306
e-mail: CRIC824007@istruzione.it

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2016/2017

L'anno 2016 , il mese di novembre, il giorno 26 , presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "Virgilio" di Cremona in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica di cui all'art.6 del CCNL 29/11/2007;

Tra

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico Dott.ssa Annamaria Fiorentini e la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta all'interno dell'istituzione scolastica e dai rappresentanti delle OO.SS. territoriali, si stipula il seguente contratto integrativo d'istituto per la disciplina delle materie di cui all'art.6, del CCNL 29/11/2007 alla luce delle modifiche introdotte in materia di contrattazione integrativa dal Decreto Legislativo n.141 del 1° agosto 2011, di interpretazione autentica del D.L.vo n.150/2009.

CAPO I

PARTE GENERALE COMUNE

Art. 1 - Ambito di applicazione e spazio negoziale del contratto

1. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi;
2. Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla stipula del nuovo Contratto Integrativo d'Istituto, fatta comunque salva la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali. Il presente contratto si applica a tutto il personale della scuola ed ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può altresì essere modificato e/o integrato a seguito di innovazioni legislative.
3. Il presente contratto verte sulle seguenti materie previste dall'art. 6, comma 2 del CCNL 29 novembre 2007, come modificate ed integrate dal D.L.vo n.150/2009:
 - a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali;
 - b) determinazione del contingente di personale ATA da esonerare dallo sciopero per assicurare i servizi essenziali;
 - c) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - d) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. lgs. 165/2001, al personale docente ed A.T.A., compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
 - e) modalità di esercizio dei diritti individuali direttamente pertinenti con il rapporto di lavoro.
4. Il presente contratto definisce inoltre i criteri di ripartizione dei compensi previsti per lo svolgimento delle attività finanziate con il fondo d'istituto:
 - a) compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi in modo continuativo nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative (art. 34 CCNL -L.107/2015 comma 83);
 - b) compensi relativi agli incarichi specifici del personale ATA (art. 47CCNL);
 - c) compensi per le prestazioni autorizzate eccedenti l'orario di servizio del personale ATA (art. 51, comma 4, CCNL);
 - d) compensi per le ore eccedenti prestate per l'avviamento alla pratica sportiva (art. 87, comma 2, CCNL);

- e) compensi forfetari da attribuire al personale impegnato nelle attività da retribuire ai sensi dell'art. 88, comma 1, CCNL;
- f) compensi al personale docente che attua la flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lett. a, CCNL);
- g) compensi per lo svolgimento delle funzioni strumentali.(art.33 CCNL)

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora dovessero insorgere controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di uno o più firmatari dello stesso, il dirigente scolastico entro 5 giorni convoca le parti per interpretare la parte del contratto in discussione.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro venti giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale

Art. 3 - Durata e vigenza contrattuale

Il presente contratto si rinnova tacitamente di anno in anno qualora una delle parti non abbia dato disdetta con lettera raccomandata.

In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal contratto successivo. Sarà, in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal fondo dell'Istituzione scolastica.

Art. 4 - Materie Aggiuntive e nuove competenze

Eventuali future materie e competenze contrattuali delegate successivamente alla contrattazione integrativa d'istituto, diverse da quelle riportate nel seguente articolato, che richiedano specifiche regolamentazioni, potranno essere individuate su istanza di ciascuna delle parti in successivi momenti di verifica e, previo accordo, formeranno parte integrante del presente accordo.

CAPO II

ACCORDO SULL'ESPLETAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 - Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del dirigente scolastico, delle RSU, delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di temperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 6 - Procedure di raffreddamento e conciliazione

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del contratto, le parti che lo hanno stipulato s'incontreranno, entro cinque giorni dalla richiesta scritta contenente una sintetica descrizione dei fatti, al fine di definire la contesa, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola.

Art. 7 - Assemblee sindacali

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte-ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

Quando siano convocate le assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il dirigente scolastico avrà cura di garantire il servizio con le risorse disponibili nel rispetto delle norme vigenti.



Art. 8 - Permessi sindacali

Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS., nonché per gli appositi incontri concordati fra le parti sulle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, possono essere fruiti dalla RSU permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 9 - bacheca sindacale

In ogni sede dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU e delle OO.SS. dove affiggere materiale di interesse sindacale e lavorativo.

Viene ugualmente attivata un'area all'interno del sito web.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle organizzazioni sindacali territoriali.

Il dirigente scolastico s'impegna a trasmettere, per quanto possibile, tempestivamente, alla RSU il materiale sindacale inviato per posta o e-mail.

Art. 10 - Agibilità sindacale

I lavoratori facenti parte delle RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.

Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte delle RSU possono, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: telefono, posta elettronica, reti telematiche.

I componenti della RSU o le OO.SS., singolarmente o congiuntamente, hanno diritto d'accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa.

La richiesta può essere fatta verbalmente o assumere forma scritta su richiesta del dirigente.

Art. 11 - Calendario degli incontri

Tra il dirigente scolastico e la RSU e le OO.SS. viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2007:

a) nel mese di settembre:

- modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
- criteri di distribuzione del lavoro del personale ATA (incarichi specifici, posizioni economiche);
- adeguamento degli organici del personale;
- assegnazione del personale ai plessi e alle succursali;
- assegnazione dei docenti alle classi e alle attività;
- piano delle attività retribuite con il fondo d'istituto;
- utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;

b) nel mese di ottobre:

- criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- sicurezza nei luoghi di lavoro;

c) nel mese di febbraio:

- proposte di formazione classi e organici di diritto.

Gli incontri sono convocati dal dirigente scolastico anche su richiesta delle RSU e può partecipare anche il direttore dei servizi generali e amministrativi. In ogni fase degli incontri sono convocati i rappresentanti delle OO.SS. territoriali, rappresentative ai sensi dell'art. 43 del D.L.vo n.165/2001.

Art. 12 - Trasparenza

Per corrispondere al principio di trasparenza viene concordata la pubblicazione all'albo dei nominativi del personale retribuito con il fondo d'istituto, la ripartizione delle risorse aggregate per voce e tipologia in sede di contrattazione e quelle effettivamente stanziare e retribuite. (Garante della privacy –prov.431/2012-ARAN 30/08/2013)

Art. 13 - Modalità di sciopero



I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente scolastico senza possibilità di revoca.

Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte-ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie, con circolare e affissione di avviso pubblico, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della L. 146/90.

Le comunicazioni di sciopero che perverranno alla Direzione in ritardo (quando cioè non vi siano almeno 5 giorni di tempo per organizzare il servizio, preavvisare le famiglie e predisporre i servizi minimi essenziali) verranno pubblicate sul sito della scuola.

Art. 14 - Contingenti di personale in caso di sciopero

Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio. Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi va individuato fra coloro che hanno aderito allo sciopero e saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.

Il contingentamento riguarda solamente il personale ATA ed è finalizzato esclusivamente «ad assicurare le prestazioni indispensabili» previste dal comma 1 dell'art. 2 della legge n.146/1990, e cioè:

- svolgimento degli scrutini finali, degli esami finali e di idoneità (assistente amministrativo, collaboratore scolastico);
- tempo strettamente necessario ad assicurare il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato e delle pensioni (direttore SGA, assistente amministrativo, collaboratore scolastico).

Il Dirigente scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. I soggetti individuati hanno il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso possibile.

Art.15- Modalità di esercizio dei diritti individuali direttamente pertinenti con il rapporto di lavoro

Sulla base della vigente normativa i lavoratori hanno:

- la possibilità di fruire in frazione oraria i congedi di maternità /paternità in base alla legge **(Decreto legislativo n. 80 del 15 giugno 2015 in attuazione dell'art. 1, commi 8 e 9 della legge delega n. 183 del 2014 (Jobs Act) Fruizione del congedo parentale in modalità oraria.)**

Si calcola in :

-3h lavorative medie giornaliere la durata dell'impegno per la scuola secondaria di primo grado (18 ore settimanale suddivise per sei giorni lavorativi);

-4h lavorative medie giornaliere la durata dell'impegno per la scuola primaria di primo grado (24 ore settimanali diviso sei giorni lavorativi);

- la possibilità di **fruire di scambio giorno libero** previo accordo con collega per esigenze individuali senza necessità di documentare fino a un massimo di 5 giorni per non inficiare l'efficacia dell'attività didattica;
- la possibilità di usufruire delle **giornate di ferie previste** dal CCNL vigenti senza oneri per l'amministrazione previo accordo con colleghi per la sostituzione:



- la possibilità di **partecipare a corsi d'aggiornamento**:(art. 64 del CCNL 29.11.2007)

"Il personale docente ha diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico, secondo eventuali criteri di fruizione stabiliti a livello di istituto"

Personale-ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.

CRITERI per la partecipazione ai corsi d'aggiornamento:

- priorità per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa;- se per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità al docente ad attività di formazione su contenuti disciplinari o d'area disciplinare ;
- poi a chi deve completare attività di formazione iniziate nell'a. s. precedente;
- poi a chi presenta domanda per la prima volta .

Le richieste di permesso per la formazione andranno presentate almeno cinque giorni prima della loro effettuazione. Nel caso in cui pervengano più domande di partecipazione allo stesso corso di aggiornamento, sarà autorizzato, nel rispetto delle esigenze di servizio, il personale secondo l'ordine di presentazione della relativa richiesta .

CAPO III

NORME SULLA SICUREZZA

Art. 16 - Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del dirigente scolastico, della RSU e del Rappresentante per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

Le linee guida sono individuabili in attività di:

- monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
- verifica delle misure igieniche, di emergenza ,di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione, di costrizioni muscoloscheletrico;
- definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione, e partecipazione dei lavoratori.

Art. 17 - Riunione periodica

La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (D.S., RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione. È obbligo del dirigente scolastico convocare almeno una all'anno e va svolta nel periodo iniziale di ciascun anno scolastico e comunque non oltre il 15 ottobre. Prima di tale riunione il Dirigente scolastico richiede ai soggetti ed agli enti competenti in materia di edifici scolastici i piani attuativi dei programmi di intervento per la messa a norma delle strutture e per la manutenzione necessaria. Tale documentazione va allegata al documento della valutazione dei rischi.

Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.

Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 18 - Individuazione dei componenti il Servizio di prevenzione e protezione ed attribuzioni dei compiti

Di norma entro il 15 ottobre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, il servizio e nomina gli addetti al servizio protezione e prevenzione, designa il responsabile del servizio di protezione, dandone immediata comunicazione al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Art. 19 - Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- b. segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- c. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
- d. collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- e. frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- f. accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza.

Di contro, essi hanno diritto a:

- a) essere informati in modo generale e specifico;
- b) essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
- c) essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
- d) all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
- e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

Art. 20 - Compensi

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto-dovere del singolo lavoratore non comporta il diritto ad una retribuzione a carico del fondo dell'istituzione scolastica. È compito del Dirigente scolastico, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che l'attività fondamentali siano certamente esplicate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

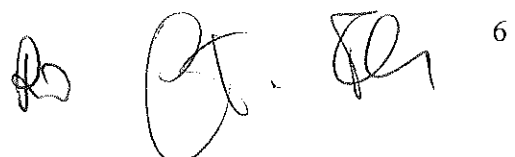
Art. 21 - Aggiornamento del personale

Entro il 30 ottobre di ogni anno il Dirigente Scolastico predispone il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione.

Nello stesso termine è avviato il piano di formazione ed informazione per gli alunni ed il piano di informazione per i lavoratori non dipendenti dell'istituzione scolastica.

L'attività di formazione e informazione è a carico del datore di lavoro e nulla è dovuto da parte dei lavoratori e deve avvenire durante l'orario di lavoro.

Il Dirigente scolastico curerà anche che al RLS sia consentita la frequenza tempestiva del corso di istruzione obbligatorio.

 6

Art. 22 - Esercitazioni e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due esercitazioni per il personale addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione totale dell'istituto, di cui una senza alcun preavviso. Entro il 30 ottobre di ogni anno sarà effettuata attività di formazione ed informazione per tutto il personale di nuovo impiego e per gli alunni delle prime classi.

Art. 23 - Designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sarà individuato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo verrà comunicato al Dirigente scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio. Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.

Art. 24 - Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Le attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono disciplinate dall'art. 47 del D.lgs.81/2008. In particolare, ad esso è riconosciuto il diritto di:

- accedere ai luoghi di lavoro;
- ricevere informazioni e documentazioni riguardo la valutazione dei rischi;
- ricevere una formazione specifica.

Inoltre, è consultato preventivamente in ordine:

- alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda ovvero nell'unità produttiva;
- alla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla evacuazione dei lavoratori e del medico competente; all'organizzazione della formazione.

Egli riceve informazioni e le relative documentazioni:

- provenienti dagli organi di vigilanza;
- sulle caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni;
- sugli infortuni e le malattie professionali.

Ha la possibilità di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione di misure idonee a tutelare la salute dei lavoratori e segnalare i rischi individuati nel corso della sua attività.

Ha, inoltre, il diritto di formulare osservazioni in occasione di verifiche compiute dagli organi di vigilanza e di ricorrere ad essi in caso di inidoneità dei provvedimenti preventivi adottati dal datore di lavoro.

Lo stesso, infine, partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi e può fare proposte riguardo l'attività di prevenzione.

Per l'espletamento delle proprie attribuzioni i rappresentanti per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari retribuiti pari a 40 ore annue per ogni rappresentante.

CAPO IV

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art.25- Risorse e criteri per la ripartizione del fondo d'istituto

Le risorse complessive per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- stanziamenti del Fondo dell'istituzione scolastica stabiliti annualmente dal MIUR
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni precedenti
- risorse destinate all'attività di educazione fisica
- contributi dei genitori
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni o altro.

 7

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

1. Il Dirigente Scolastico comunica la seguente disponibilità del Fondo di Istituto per l'anno scolastico 2016/17:

L'importo lordo dipendente è calcolato in € **34.275,53**

la quota da accantonare per l'indennità di direzione al Direttore SGA, calcolata secondo i parametri fissati nella sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, è di € **4.050,00**;

la quota disponibile per la contrattazione integrativa è di € **30.225,53**.

FONDO D'ISTITUTO ANNO 2016/17

Organico di diritto: **Docenti Scuola Primaria n. 44** (di cui 39 su posto comune e 5 di sostegno)

Docenti Secondaria di 1° grado n. 46 (di cui 36 cattedre e 10 posti sostegno)

Personale ATA n. 21 posti (di cui 15 Coll. Scol., 5 Ass. Amm.vi + DSGA)

Per un totale di n. 111 posti (n. 90 docenti e 21 Ata)

FONDO D'ISTITUTO

Descrizione	Importo unitario Lordo Stato	Moltiplicatore	Posti organico diritto	Totale Lordo Stato	Lordo dipendente	Oneri amm.ne
Punti erogazione servizio	2.594,16	3		7.782,48		
Posti in organico diritto compreso sostegno	339,65		104	37.701,15		
Totali				45.483,63	34.275,53	11.208,10
Indennità direzione				5.374,35	4.050,00	1.324,35
Totale FIS a disposizione				40.109,28	30.225,53	9.883,75

FUNZIONI STRUMENTALI

Descrizione	Importo unitario Lordo Stato	Moltiplicatore	Posti organico diritto	Totale Lordo Stato	Lordo dipendente	Oneri amm.ne
Quota base	1.689,49	1		1.689,49		
Quota aggiuntiva x n. complessità	790,36	1		790,36		
Quota x n. posti docente in organico diritto + sostegno	46,06		90	4.145,40		
Totali				6.625,25	4.992,66	1.632,59

INCARICHI SPECIFICI ATA

Descrizione	Importo unitario Lordo Stato	Moltiplicatore	Posti organico diritto	Totale Lordo Stato	Lordo dipendente	Oneri amm.ne
Quota unitaria	151,53		20	3.030,60	2.283,80	746,80

ATTIVITA' COMPLEMENTARE DI EDUCAZIONE FISICA (per scuole di istruzione secondaria)

Descrizione	Importo unitario Lordo Stato	n. classi in Organico Diritto		Totale Lordo Stato	Lordo dipendente	Oneri amm.ne
Quota x n. classi (art. 5 del Contratto Collettivo Integrativo del 24/06/2016)	113,19	23		2.603,37	1.961,85	641,52

ORE ECCEDENTI (in sostituzione colleghi assenti)

Descrizione	Importo unitario Lordo Stato	n. posti docente in Organico Diritto	Totale Lordo Stato	Lordo dipendente	Oneri amm.ne	Importo orario	n. ore
Scuola Primaria	26,96	44	1.186,24	893,93		18,50	48
Scuola Secondaria	51,17	46	2.353,82	1.773,79		26,88	66
Totali			3.540,06	2.667,72	872,34		

Indennità di Direzione

Descrizione	Importo unitario Lordo Stato	Moltiplicatore	Posti organico diritto	Totale Lordo Stato	Lordo dipendente	Oneri amm.ne
Istituto con almeno 2 punti erogazione servizio	750,00	1			750,00	
Per complessità (n. posti in O.D: - Dsga)	30,00		110		3.300,00	
Totali				5.374,35	4.050,00	1.324,35

RIEPILOGO

Descrizione	Totale Lordo Stato	Lordo dipendente	Oneri amm.ne
Totale complessivo FIS (esclusa indennità Direzione) + MOF (funzioni strumentali, incarichi specifici)	49.765,13	37.501,99	12.263,14
Economia FIS docenti anno precedente	533,03	401,68	131,35
Totale complessivo	50.298,16	37.903,67	12.394,49
Ore eccedenti	3.540,06	2.667,72	872,34
Attività complementare di Educazione Fisica	2.603,37	1.961,85	641,52

AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Per il corrente anno scolastico non sono ancora stati assegnati i fondi.

Corre obbligo informare che con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale prot. N. 9261 del 07/06/2016 sono stati assegnati i fondi per l'anno scolastico 2015/16, e al momento non ancora erogati, nella misura di: **€ 3.839,42 Lordo Stato** pari ad **€ 2.893,31 Lordo dipendente**.

Tenuto conto delle deliberazioni adottate dal Collegio dei Docenti relativamente al P.T.O.F. e agli incarichi e dal Consiglio d'Istituto in materia di programmazione delle risorse, si concordano i seguenti criteri per l'impiego delle risorse:

- al personale ATA è destinata una quota del fondo pari al **22%**, comprensiva anche del fabbisogno per la partecipazione del personale ATA ai progetti finanziati con risorse del FIS;
- al personale Docente è destinata una quota del fondo pari al **78%**, comprensiva anche del fabbisogno per la realizzazione degli interventi di recupero e di sostegno nonché per la realizzazione di progetti finanziati con risorse del FIS;
- lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione, **previa autorizzazione del Dirigente Scolastico**, secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegate al CCNL del 29/11/2007;
- il compenso per le attività aggiuntive di insegnamento è erogato di norma per le ore effettivamente prestate, in aggiunta al normale orario di lavoro, previa verifica del lavoro svolto;
- per il personale ATA le prestazioni aggiuntive che richiedono maggiore impegno sono considerate come intensificazione dell'attività lavorativa e quindi possono svolgersi non necessariamente oltre l'orario d'obbligo;
- le ore di straordinario rese dal personale ATA possono essere retribuite nell'ambito delle risorse stanziate;
- per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari, su una base oraria di riferimento.

f) referenti biblioteca scolastica per ogni plesso: n. 3 docenti (10 ore cad.)	30
g) Referente per la scuola media di: laboratorio informatica, aule speciali (video, Leonardo e biblioteca);	18
h) Referente per Diario d'Istituto	10
i) Referente del sito scuola media	20
l) Referenti per sito scuola primaria e per registro elettronico: n. 2 docenti (10 ore cad.);	20
m) Referente per gestione attività di Lingua Inglese della Scuola Media (esami KET, Teatro, Summer camp...) e referente CLIL;	20
n) Referenti dei Giochi Matematici (organizzazione e gestione dei giochi d'autunno e di primavera) : n. 2 docenti (20 ore cad.)	40
Tutor docenti in anno di prova: n. 1 unità (azione prevista dal D.M. n. 850 del 27/10/2015 art. 12)	10
Totale complessivo di ore distribuite Per un totale lordo dipendente di € 23.607,50	1.349
Rimane di € 369,30 (lordo dipendente) lasciata come riserva per eventuali necessità in corso d'anno (es. istruzione domiciliare)	

Art.26 -Stanziamenti del FIS per il personale docente

Le finalità primarie per le quali verranno utilizzate le risorse finanziarie del Fondo per il personale docente sono le seguenti:

-sostenere la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di una struttura organizzativa efficiente ed efficace attraverso:

- affidamento gestione attività di coordinamento organizzativo e didattico;
- attribuzione funzione di referente per attività particolari;
- costituzione di commissioni;

-migliorare ed innalzare le competenze professionali del personale docente con progetti di particolare valenza formativa o di supporto organizzativo al lavoro dei docenti.

Sulla base delle deliberazioni del Collegio Docenti del 02.09.2016, verbale n.1, si definiscono i progetti che possono accedere ai finanziamenti individuando e graduando le priorità:

- 1)Progetti d'Istituto coerenti con il POF;
- 2)Progetti con ricaduta su tutto l'istituto o su un plesso
- 3) Equilibrio/bilanciamento per la distribuzione del fondo tra i due ordini di Scuola
- 4)Materiale di riscontro dei progetti funzionali alla didattica dell'Istituto.

Ove il progetto coinvolga una sola classe, l'attività di preparazione del materiale, degli spazi e la predisposizione della progettazione non può dare accesso al Fondo in quanto attiene agli adempimenti individuali dovuti dal docente(art.29 comma2).

Art. 27- Determinazione compensi funzioni strumentali al P.T.O.F.

Per l'anno scol. 2016/17, ai sensi dell'art. 33 del CCNL del 29/11/2007 e sulla base della delibera del Collegio dei docenti del 2 settembre 2016, vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il PTOF, da compensare in misura forfettaria, in relazione all'impegno orario presunto, con finanziamenti specifici aggiuntivi al FIS disposti dal MIUR:

- Funzione PTOF (n.2 docenti)
- Funzione Bes/inclusione (n.2 docenti)
- Funzione Orientamento/Continuità (n.3 docenti)

Per complessive n. 3 funzioni attribuite a 7 docenti per un importo di € 4.992,66 (ovvero € 713,23 per docente lordo dipendente) .

Ai docenti che ricoprono le funzioni strumentali al POF non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza .

I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

Il compenso per funzioni strumentali è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate; tale riduzione non opera qualora si accertasse che anche tale compenso è soggetto alle riduzioni previste dalla Legge n.133/2008.

Art. 28 - Modalità e criteri per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA e definizione dei compensi FIS

1. Il Dirigente scolastico, su proposta del Direttore SGA, attribuisce per l'anno scol. 2016/17 i seguenti incarichi specifici, di cui all'art. 47, comma 1, lett. b), del CCNL 29/11/2007, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 finalizzati:

- per gli appartenenti all'area B, **n. 2 incarichi** destinati allo svolgimento di compiti aggiuntivi di collaborazione amministrativa caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa quali:

nuove procedure SIDI per supplenze temporanee, adempimenti conseguenti alla Legge n. 107/2015 incluse le nuove immissioni in ruolo; assistenza e formazione per docenti nell'uso registro elettronico; assistenza a tutto il personale per adempimenti o pratiche da fare on line sui portali dedicati (INPS, NoiPa, Miur ecc.); sostituzione del D.S.G.A.

- per l'area A: **n. 2 incarichi** destinati all'assistenza e ausilio materiale agli alunni diversamente abili e l'organizzazione degli interventi di primo soccorso; **n. 1 incarico** per svolgimento compiti aggiuntivi per interventi di piccola manutenzione nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo.

2. Gli incarichi saranno conferiti al personale in servizio nell'anno scolastico 2016/17.

3. Per lo svolgimento di detti incarichi si stabiliscono i seguenti compensi tenuto conto delle risorse assegnate pari a complessivi **€ 2 283,80 (lordo dipendente)**;

a) per il profilo di Assistente Amministrativo complessivi **€ 1.260,00** (corrispondenti a **€ 630,00** per ognuno);

b) per il profilo di Collaboratore Scolastico complessivi **€ 1.023,80** (corrispondenti a **€ 330,00** per n. 2 incarichi e **€ 363,80** per n. 1 incarico).

In sede di liquidazione dei compensi accessori si opererà una riduzione in proporzione ai giorni di assenza qualora il totale superasse i 15 gg.

4. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario di obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, **possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino a un massimo di 36 ore** compatibilmente con le esigenze di servizio.

FIS PERSONALE A.T.A. (€ 6.650,00 lordo dipendente)

Descrizione	n. ore
Prestazioni aggiuntive Collaboratori Scolastici Criteri di affidamento: disponibilità capacità rotazione	Totale n. 300 ore x Quota oraria € 12,50 = € 3.750,00 Così ripartite:
orario di servizio spezzato presso scuola primaria nei periodi di attività didattica: n. 2 collaboratori scolastici della primaria "Bissolati" per 8 mesi effettivi di attività didattica con riconoscimento forfettario di n. 2 ore al mese cad.; n. 3 collaboratori scolastici della primaria "Monteverdi" che effettuano l'orario spezzato a rotazione su tre settimane, per 8 mesi effettivi di attività didattica con riconoscimento forfettario di n. 1 ora al mese cad.;	56
Servizio esterno per collaboratori scolastici sede n. 3 unità di personale a rotazione con riconoscimento forfettario di n. 8 ore annue	24
Intensificazione lavoro Maggior carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti, da assegnare a rendiconto sulla base delle schede di rilevazione predisposte e da compilare mensilmente	150
Lavoro prestato oltre l'orario d'obbligo e non recuperato Dopo aver effettuato ore aggiuntive a recupero pari a 5/6 giorni	70

lavorativi	
Descrizione	n. ore
Prestazioni aggiuntive Assistenti Amministrativi Criteri di affidamento: disponibilità capacità rotazione	Totale n. 200 ore x quota oraria €14,50=€ 2.900,00 Così ripartite:
Intensificazione lavoro Maggior carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti e per ottemperare a sopraggiunti e imprevedibili adempimenti	150
Lavoro prestato oltre l'orario d'obbligo e non recuperato Dopo aver effettuato ore aggiuntive a recupero pari a 5/6 giorni lavorativi	50

Art. 29 - Compensi per il DSGA

Al Direttore SGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c.2 lettera j) del CCNL 29/11/2007 vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE, enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCNL 29/11/2007. Spetta al DS la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS.

Art. 30 - Determinazione compensi per prestazioni aggiuntive docenti e ATA per attività finanziate da soggetti pubblici, Unione Europea o soggetti privati (Art. 83 comma 3 CCNL 24/07/2003).

Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal contratto, in base agli impegni assunti ed assolti.

Art.31- Clausola di salvaguardia (art.28-comma 3 D.lgs 165/2001)

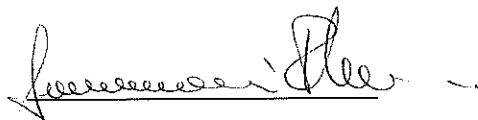
Qualora le risorse preventivate si rivelino, in sede di accertamento, di importo inferiore, si procederà ad una riduzione proporzionale dei compensi per tutto il personale.

Dopo l'invio alle autorità competenti, in mancanza di rilievi, la presente ipotesi diviene definitiva a tutti gli effetti.

Cremona, 26 Novembre 2016

Rappresentante dell'Amministrazione:

Dirigente Scolastico Annamaria Fiorentini

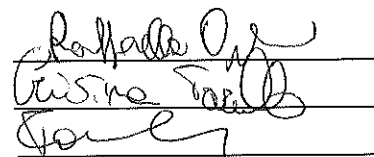


Rappresentanti RSU Interne:

FLC-CGIL Scuola Raffaella Orlandini

SNALS CONFASAL Scuola Tarullo Cristina

UIL Scuola Fabio Perrone



Organizzazioni Sindacali:

CISL Scuola : Ruggeri Camilla

